

Report della provincia di Arezzo per olivo

← Settimana precedente

AR FI GR LI LU MS PI PO PT SI



Regione Toscana

REGIONE TOSCANA

Servizio fitosanitario

Agroambiente.info

Provincia di Arezzo - Bollettino Olivo Integrato del 2026-07-02

Fenologia



L'accrescimento delle olive procede, con la crescita della dimensione che si presenta molto disuniforme per varietà, esposizione, o disponibilità idrica. In alcune varietà più precoci o in areali molto più favorevoli la drupa può avere la dimensione sufficiente per la deposizione dell'uovo ed è in avanzamento l'indurimento del nocciolo.

Prestare molta attenzione negli oliveti irrigati che possono avere drupe di maggior dimensione e con più polpa.

I modelli segnalano in alcune aree un leggero stress idrico per la pianta, che non causa ancora sintomi evidenti ma può rallentare la crescita del frutto o ridurne la turgidità. Le piogge degli ultimi giorni, cadute in modo molto disuniforme talvolta con cumulati di diverse decine di millimetri, su varie zone possono avere ripristinato lo stato idrico del suolo.

Segnalata localizzata grandine associata ai temporali.

Occhio di pavone



Occhio di pavone e cercospora

In molte aree si evidenziano foglie ingiallite con chiari sintomi di occhio di pavone, in questa fase sono le foglie ormai vecchie che cadranno nelle prossime settimane per un fisiologico rinnovo, l'ingiallimento rende molto ben visibile il sintomo della malattia. In alcuni areali della costa sono state segnalate pesanti defogliazioni a inizio primavera, spesso riconducibili a situazioni di pesantezza del terreno da ristagno idrico a causa delle frequenti piogge nei mesi di gennaio e febbraio. Non è da escludere una concomitanza con attacchi patogeni di occhio di pavone e cercospora. Negli oliveti defogliati monitorare attentamente la vegetazione per evidenziare l'eventuale presenza di sintomi.

Sono molti i casi di oliveti rilevati con diffusi sintomi di cercospora.

Gli eventuali trattamenti con rameici utilizzati per l'effetto collaterale contro la mosca possono essere preferibili negli oliveti dove la presenza dei due patogeni è molto alta.

Margaronia



Monitorare i giovani impianti.

Difesa fitosanitaria

Su impianti giovani, effettuare monitoraggi e in caso di presenza di larve sul 5% delle piante, o superiori, è possibile intervenire con *Bacillus Thuringiensis* e ripetere il trattamento a distanza di 6/7 giorni

Mosca delle olive



Le temperature si stanno riportando su valori più in linea con la stagione, in modo molto disuniforme sul territorio ma che dalle previsioni si dovrebbero attestare su valori massimi nei picchi non oltre i 33-35 gradi.

Le temperature associate a piogge possono rappresentare una condizione decisamente più favorevole alla mosca delle olive quindi prestare la massima attenzione negli areali dove per quota, microclima o per eventi piovosi le temperature sono scese e la dimensione delle drupe si presenta ben dotata di polpa.

Negli oliveti individuare le varietà più avanti che possono presentare drupe di maggiori dimensioni e predisporre monitoraggi mirati

Le previsioni meteo indicano, dopo il calo termico di questi ultimi giorni, una situazione più o meno stazionaria con valori massimi ridotti rispetto alla settimana scorsa e possibili locali eventi piovosi carattere temporalesco che dovrebbero contribuire a mantenere condizioni più favorevoli allo sviluppo della pianta ma anche dell'insetto.

Si è verificato un netto cambiamento nella gestione della pianta e deve essere messa in atto ogni misura di monitoraggio dell'insetto.

Solo nelle aree dove le piogge sono state insufficienti sarà necessario supportare la pianta dallo stress idrico.

Difesa fitosanitaria

Per chi ha scelto le strategie attract and kill posizionare le trappole per la cattura massale (primo o unico posizionamento a differenza dei dispositivi) e per i monitoraggi.

Controllare almeno settimanalmente le trappole e all'eventuale aumento dei voli distribuire i prodotti con esche avvelenate.

Eventuali trattamenti con caolino effettuati come corroborante ed il contenimento del caldo e del secco, svolgeranno da ora l'effetto collaterale antideponente-repellente contro la mosca. Verificare lo stato della copertura dove le piogge hanno sono state più consistenti.

Per chi non ha ancora effettuato trattamenti predisporre, per essere pronti a distribuire nelle prossime settimane, il primo trattamento antideponente/repellente con caolino o rame.

Adeguati prodotti adesivanti possono prolungare la copertura della vegetazione ed eventualmente permettergli di esprimere l'effetto repellente e antideponente, se si dovessero creare condizioni favorevoli all'insetto.

Le strategie preventive sono una concreta possibilità anche per le aziende in integrato, che nel caso i monitoraggi dovessero rilevare degli attacchi più consistenti mantengono la possibilità di utilizzare gli strumenti ovo-larvicida.

Nelle aree della provincia, o sulle varietà, dove la dimensione delle drupe è ancora molto ridotta è possibile attendere tenendo controllata l'evoluzione della situazione.

Seguire l'evoluzione del meteo e i bollettini nelle prossime settimane.

Rogna dell'olivo



Monitorare e segnare le aree maggiormente colpite per gestire in modo adeguato le operazioni inverno primaverili.

In ogni caso dove si rilevano sintomi è opportuno disinfettare gli attrezzi da taglio utilizzato nelle varie operazioni anche di semplice spollonatura.

Note



In conformità al Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, alla ripresa dei trattamenti accertarsi il corretto funzionamento delle attrezzature, rimuovere perdite e malfunzionamenti per poter tarare correttamente la distribuzione dei vari prodotti limitando le perdite.

Provincia di Arezzo - Bollettino Olivo Biologico del 2026-07-02

Fenologia



L'accrescimento delle olive procede, con la crescita della dimensione che si presenta molto disuniforme per varietà, esposizione, o disponibilità idrica. In alcune varietà più precoci o in areali molto più favorevoli la drupa può avere la dimensione sufficiente per la deposizione dell'uovo ed è in avanzamento l'indurimento del nocciolo.

Prestare molta attenzione negli oliveti irrigati che possono avere drupe di maggior dimensione e con più polpa.

I modelli segnalano in alcune aree un leggero stress idrico per la pianta, che non causa ancora sintomi evidenti ma può rallentare la crescita del frutto o ridurne la turgidità. Le piogge degli ultimi giorni, cadute in modo molto disuniforme talvolta con cumulati di diverse decine di millimetri, su varie zone possono avere ripristinato lo stato idrico del suolo.

Segnalata localizzata grandine associata ai temporali.

Occhio di pavone



Occhio di pavone e cercospora

In molte aree si evidenziano foglie ingiallite con chiari sintomi di occhio di pavone, in questa fase sono le foglie ormai vecchie che cadranno nelle prossime settimane per un fisiologico rinnovo, l'ingiallimento rende molto ben visibile il sintomo della malattia. In alcuni areali della costa sono state segnalate pesanti defogliazioni a inizio primavera, spesso riconducibili a situazioni di pesantezza del terreno da ristagno idrico a causa delle frequenti piogge nei mesi di gennaio e febbraio. Non è da escludere una concomitanza con attacchi patogeni di occhio di pavone e cercospora. Negli oliveti defogliati monitorare attentamente la vegetazione per evidenziare l'eventuale presenza di sintomi.

Sono molti i casi di oliveti rilevati con diffusi sintomi di cercospora.

Gli eventuali trattamenti con rameici utilizzati per l'effetto collaterale contro la mosca possono essere preferibili negli oliveti dove la presenza dei due patogeni è molto alta.

Margaronia



Monitorare i giovani impianti.

Difesa fitosanitaria

Su impianti giovani, effettuare monitoraggi e in caso di presenza di larve sul 5% delle piante, o superiori, è possibile intervenire con *Bacillus Thuringiensis* e ripetere il trattamento a distanza di 6/7 giorni

Mosca delle olive



Le temperature si stanno riportando su valori più in linea con la stagione, in modo molto disuniforme sul territorio ma che dalle previsioni si dovrebbero attestare su valori massimi nei picchi non oltre i 33-35 gradi.

Le temperature associate a piogge possono rappresentare una condizione decisamente più favorevole alla mosca delle olive quindi prestare la massima attenzione negli areali dove per quota, microclima o per eventi piovosi le temperature sono scese e la dimensione delle drupe si presenta ben dotata di polpa.

Negli oliveti individuare le varietà più avanti che possono presentare drupe di maggiori dimensioni e predisporre monitoraggi mirati

Le previsioni meteo indicano, dopo il calo termico di questi ultimi giorni, una situazione più o meno stazionaria con valori massimi ridotti rispetto alla settimana scorsa e possibili locali eventi piovosi carattere temporalesco che dovrebbero contribuire a mantenere condizioni più favorevoli allo sviluppo della pianta ma anche dell'insetto.

Si è verificato un netto cambiamento nella gestione della pianta e deve essere messa in atto ogni misura di monitoraggio dell'insetto.

Solo nelle aree dove le piogge sono state insufficienti sarà necessario supportare la pianta dallo stress idrico.

Difesa fitosanitaria

Per chi ha scelto le strategie attract and kill posizionare le trappole per la cattura massale (primo o unico posizionamento a differenza dei dispositivi) e per i monitoraggi.

Controllare almeno settimanalmente le trappole e all'eventuale aumento dei voli distribuire i prodotti con esche avvelenate.

Eventuali trattamenti con caolino effettuati come corroborante ed il contenimento del caldo e del secco, svolgeranno da ora l'effetto collaterale antideponente-repellente contro la mosca. Verificare lo stato della copertura dove le piogge hanno sono state più consistenti.

Per chi non ha ancora effettuato trattamenti predisporre, per essere pronti a distribuire nelle prossime settimane, il primo trattamento antideponente/repellente con caolino o rame.

Adeguati prodotti adesivanti possono prolungare la copertura della vegetazione ed eventualmente permettergli di esprimere l'effetto repellente e antideponente, se si dovessero creare condizioni favorevoli all'insetto.

Nelle aree della provincia, o sulle varietà, dove la dimensione delle drupe è ancora molto ridotta è possibile attendere tenendo controllata l'evoluzione della situazione.

Seguire l'evoluzione del meteo e i bollettini nelle prossime settimane.

Rogna dell'olivo



Monitorare e segnare le aree maggiormente colpite per gestire in modo adeguato le operazioni inverno primaverili.

In ogni caso dove si rilevano sintomi è opportuno disinfettare gli attrezzi da taglio utilizzato nelle varie operazioni anche di semplice spollonatura.

Note



In conformità al Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, alla ripresa dei trattamenti accertarsi il corretto funzionamento delle attrezzature, rimuovere perdite e malfunzionamenti per poter tarare correttamente la distribuzione dei vari prodotti limitando le perdite.